

MANOVRA: LEGAUTONOMIE, SE CHIUSURA REAZIONE MOLTO FORTE VOTO DI FIDUCIA ATTO GRAVE RISPETTO NOSTRE PROPOSTE DI IERI (ANSA) - ROMA, 6 SET - «La scelta d'imporre il voto di fiducia è un atto grave di fronte alla disponibilità delle opposizioni al ritiro degli emendamenti e alle proposte delle autonomie rilanciate ieri. Visto dove ci ha portato questo metodo, ci aspettavamo un segnale nuovo, di discontinuità e responsabilità». Così il presidente nazionale di Legautonomie Marco Filippeschi, sindaco di Pisa, commenta l'annuncio della scelta del governo di porre la questione di fiducia nel voto della manovra economica. «C'è da temere che questo significhi chiusura anche alle richieste ragionevoli ed unitarie di comuni, regioni e province - aggiunge Filippeschi - e allora si allargherebbe lo strappo istituzionale già assai grave che si è dovuto subire in queste settimane difficili. L'emergenza non si affronta così, serve equità nelle scelte e cooperazione fra le istituzioni. Si devono far valere responsabilità comuni e percorsi di riforma, anche accelerati, ma non improvvisati». «Questa strada sarebbe rovinosa e non condivisa - conclude Filippeschi - e diventerebbero inevitabili reazioni ed iniziative istituzionali molto forti dei rappresentanti dei governi locali». (ANSA). VN 06-SET-11 17:56 NNN

MANOVRA. LEGAUTONOMIE: FIDUCIA GRAVE, CI SARANNO REAZIONI FORTI

(DIRE) Roma, 6 set. - "La scelta d'imporre il voto di fiducia e' un atto grave di fronte alla disponibilita' delle opposizioni al ritiro degli emendamenti e alle proposte delle autonomie rilanciate ieri. Visto dove ci ha portato questo metodo, ci aspettavamo un segnale nuovo, di discontinuita' e responsabilita'". Così il presidente nazionale di Legautonomie Marco Filippeschi, sindaco di Pisa, commenta l'annuncio della scelta del governo di porre la questione di fiducia nel voto della manovra economica.

"C'e' da temere che questo significhi chiusura anche alle richieste ragionevoli ed unitarie di comuni, regioni e province - aggiunge Filippeschi - e allora si allargherebbe lo strappo istituzionale già assai grave che si e' dovuto subire in queste settimane difficili. L'emergenza non si affronta così, serve equita' nelle scelte e cooperazione fra le istituzioni. Si devono far valere responsabilita' comuni e percorsi di riforma, anche accelerati, ma non improvvisati".

"Questa strada sarebbe rovinosa e non condivisa - conclude Filippeschi - e diventerebbero inevitabili reazioni ed iniziative istituzionali molto forti dei rappresentanti dei governi locali".

(Com/Rai/ Dire)

17:47 06-09-11

MANOVRA BIS: FILIPPESCHI (LEGAUTONOMIE), VOTO FIDUCIA E' ATTO GRAVE

(ASCA) - Firenze, 6 set - "La scelta d'imporre il voto di fiducia e' un atto grave di fronte alla disponibilita' delle opposizioni al ritiro degli emendamenti e alle proposte delle autonomie rilanciate ieri. Visto dove ci ha portato questo metodo, ci aspettavamo un segnale nuovo, di discontinuita' e responsabilita'". Così il presidente nazionale di Legautonomie Marco Filippeschi, sindaco di Pisa, commenta l'annuncio della scelta del governo di porre la questione di fiducia nel voto della manovra economica. "C'e' da temere che questo significhi chiusura anche alle richieste ragionevoli ed unitarie di comuni, regioni e province - aggiunge Filippeschi - e allora si allargherebbe lo strappo istituzionale già assai grave che si e' dovuto subire in queste settimane difficili. L'emergenza non si affronta così, serve equita' nelle scelte e cooperazione fra le istituzioni. Si devono far valere responsabilita' comuni e percorsi di riforma, anche accelerati, ma non improvvisati". "Questa strada sarebbe rovinosa e non condivisa - conclude Filippeschi - e diventerebbero inevitabili reazioni ed iniziative istituzionali molto forti dei rappresentanti dei governi locali".

afe/ /